



Gruppo Consiliare del Partito Democratico

Al Sig. Sindaco

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. al Sig. Segretario Comunale

ai Sigg. Dirigenti

SEDE

OGGETTO: INTERPELLANZA URGENTE APPROVAZIONE NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI ORISTANO

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

PREMESSO CHE in più occasioni il Sindaco aveva annunciato un provvedimento dell'Esecutivo che avrebbe posto mano alla Riorganizzazione della struttura burocratica del Comune, indispensabile per consentire allo stesso di svolgere al meglio il suo ruolo nel territorio, migliorando l'efficacia dei servizi offerti;

VISTA la deliberazione n. 146 del 6.11.2007 con la quale la Giunta Municipale approva la nuova struttura organizzativa del Comune di Oristano con l'obiettivo **“di ottenere un assettoche consenta di migliorare l'efficienza interna, ottimizzando i costi di gestione e che preveda responsabilità intermedie”**, dando atto che lo schema allegato (un prospetto che “aspira” a costituire il quadro organizzativo generale e che è tuttavia privo di qualunque indicazione esplicativa circa la istituzione e le competenze dei nuovi servizi o uffici) **“costituisce complesso di elementi funzionali esemplificativo e non esaustivo (cosa vorrà poi dire quando si definisce un nuovo assetto organizzativo con settori, servizi o uffici, staff ???), comunque successivamente integrabile (.....e ci mancherebbe altro!).”**;

RILEVATO che dalla deliberazione e dallo “schemino” allegato il Settore Tecnico viene finalmente diviso in due unità organizzative di massima dimensione ,denominate

l'una **Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni ed Ambiente** e l'altra **Settore Urbanistica, Edilizia privata e pubblica**, come peraltro ampiamente sollecitato da tempo dal Consiglio Comunale, dalle Associazioni di categoria, dagli Ordini professionali, insomma dalla società civile oristanese; e rilevato altresì,

che sempre con lo stesso atto si è posto riparo, abrogandola, alla duplicazione del **Settore Amministrativo** e di quello **Contabile**, istituita con una discutibile delibera (sul piano della razionalità del modello organizzativo) del luglio 2006, la n. 145, adottata dalla Giunta Comunale, presieduta dall'ex Sindaco Antonio Barberio e con l'assistenza dell'allora Segretario dr. Moretti;

PRESO ATTO

che opportunamente alcuni servizi prima imputati a Settori diversi oggi vanno a costituire un'**Area di Staff**, funzionalmente dipendente dal Sindaco e coordinata dal Segretario Comunale che viene ad assommare nei fatti anche un ruolo di *Direzione Generale* dell'Ente;

MENTRE RILEVANO

che nel disposto citato manca sia una relazione illustrativa che avrebbe dovuto chiarire le ragioni della nuova struttura, sia il riferimento ad una preventiva e necessaria consultazione dei Dirigenti, quanto meno per aver contezza delle competenze e dell'organizzazione attuale degli uffici;

che dallo stesso atto ancora non si evince un'organizzazione intersettoriale, capace di assicurare una più puntuale e coordinata azione dell'Ente per i servizi tra loro molto contigui (si pensi, solo ad esempio, allo stretto rapporto tra il servizio Magazzino ed a quello di Provveditorato ed Economato, facenti capo a due Settori diversi...);

che in alcuni settori di vitale importanza per le politiche poste in capo al Comune dalla legislazione nazionale e regionale, è il caso dei **Servizi alla Cittadinanza**, l'organizzazione dei servizi o degli uffici - così come formulata - appare *caotica, illogica e certamente non idonea* ad assicurare anche sul piano amministrativo l'unità di indirizzo politico dell'Ente, tanto che dal solito "schemino esemplificativo", a meno che non si tratti di errore materiale, sembrerebbe emergere che un servizio complesso quale i "**Servizi Sociali**", rispetto al quale il Comune è ormai l'ente di riferimento in ragione del riconosciuto principio di sussidiarietà, sia stato cancellato e suddiviso in diversi uffici (Serv. all'Infanzia, Tutele, Handicap e Disabilità, Politiche della Casa e Igiene (??)) privi di un ufficio di coordinamento in grado di assicurare alle Politiche sociali un univoco indirizzo organizzativo, che un'efficace azione dell'Ente dovrebbe non solo suggerire ma pretendere, e ciò in evidente contraddizione con il giusto richiamo fatto alle "responsabilità intermedie" nella parte narrativa della stessa delibera;

che si individuano peraltro nuovi uffici (Proc. Amm.vi e Proc. Contabili), di cui non si comprende se siano di supporto agli ex "servizi sociali" o a tutto il settore, atteso peraltro che manca qualsiasi indicazione circa le loro competenze;

che a fronte dell'organigramma predisposto nell'allegato è d'obbligo domandarsi a quale servizio o uffici fanno capo le problematiche relative agli Anziani ed i relativi

servizi (si pensi l'Assistenza domiciliare) ed i Centri di Aggregazione Sociale , che dalla pianificazione comunale hanno cessato di destinare le proprie prestazioni alla sola fascia minorile? Che fine ha fatto l'Ufficio di Piano, previsto dal PLUS, considerato che Oristano è peraltro Comune Capofila? Ed ancora a quale ufficio fanno capo i servizi di Sostegno Educativo Scolastico, le Attività di staff quali ad esempio quelle dello Psicologo, gli accertamenti delle condizioni di indigenza per le quali l'Ente interviene con Sostegni Economici ordinari e straordinari, il servizio di Informacittà?

E CONSIDERATO che in ultima analisi agli Uffici si rivolgono i cittadini, ed in questo caso, quelli con qualche *difficoltà*: a quale ufficio dovrebbero rivolgersi quest'ultimi per avere una risposta in grado di appagare le proprie necessità?

E mentre

RITENGONO che a questo "*pasticcio organizzativo*" (la polverizzazione degli uffici aggrava infatti le procedure e ne rende complicata la gestione ed il controllo amministrativo e politico) è possibile porre rapidamente rimedio , visto il dispositivo della delibera (*lo schema allegato "costituisce complesso di elementi funzionali esemplificativo e non esaustivo, comunque successivamente integrabile"*: l'estensore dell'atto deve aver avuto infatti *sentore* che si trattava di un organigramma non privo di carenze e di illogicità),

EVIDENZIANO altresì che altri servizi o uffici sono stati invece paradossalmente accorpati (Archivio e Biblioteca!??) e che il Turismo in "*beata solitudine*" addirittura viene ad assumere la dignità di un servizio complesso.

INTERPELLANO il Sig. Sindaco al fine di conoscere le iniziative che intende intraprendere per evitare le evidenti disfunzioni che l'attuazione della deliberazione "così e semplicemente" procurerebbe all'attività del Comune ed assicurare quindi ai cittadini un'organizzazione degli uffici rispondente ai principi della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.



Gianni Sanna

Peppino Marras

Pietro Arca

Francesco Federico

Marino Marchi

Efisio Sanna

Maria Grazia Schintu